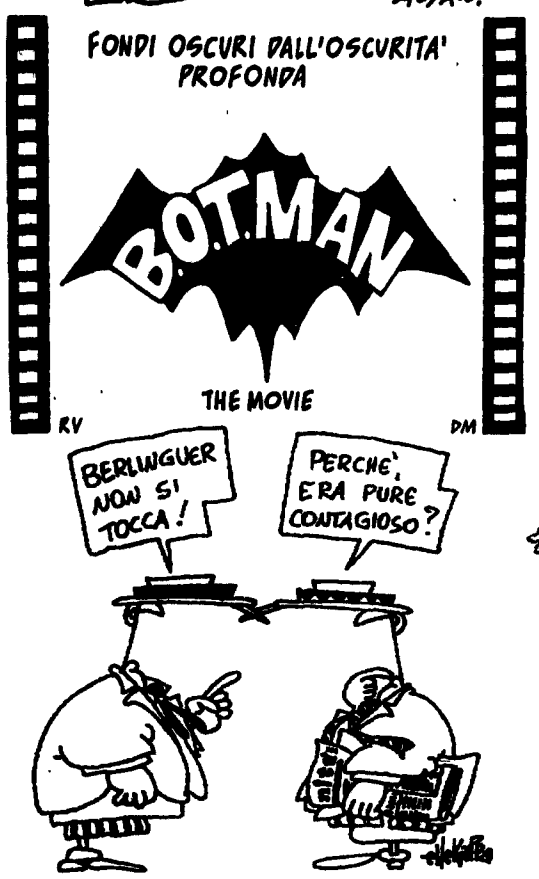


CRONACA VERA

I l calcio in Italia è più che uno sport, è un tipo d'arte senza la quale non si può immaginare l'Italia.

(Sergei Aleinikov, intervista a La Stampa)

Ore 7.10: il «Buon giorno», preghiere del mattino, il Santo del giorno, primo rosario, santa Messa con omelia, lodi. Ore 12: Angelus e ora media. Ore 13: spigolature cristiane. Ore 16.45: ora di spiritualità, secondo rosario, visita spirituale a Gesù Eucaristico, preghiere via telefono, vespri. Ore 18: scuola di preghiera. Ore 19: il mercoledì del Papa. Ore 19.30: radio Vaticana notizie. Ore 20.30: terzo rosario.

(Radio Maria, Fm 87.700 dall'Avvenire)

Le sette in Italia: Unione per l'evangelizzazione dei bambini; Chiesa del regno di Dio; Chiesa di Dio; Chiesa di Dio universale; Ananda Marga Pracaraka Sanga; Sekai Mahikari Bunmey Kyodan; Opera di rimpatrio di Gesù Cristo; Horus-Damanhur.

(La nostra domenica settimanale cattolico di Bergamo)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Abuja l'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Dominic Ignatius Ekandem, finora Vescovo di Ikot Erpene, attribuendogli, in pari tempo, il titolo di Arcivescovo «Ad Personam».

(L'Osservatore Romano)

Le pentole per bucato, gli scaldamangime, gli sterilizzatori e gli scaldacolla devono essere protetti contro gli spruzzi.

(Gazzetta Ufficiale)

Giochi emblematici nell'arte di Gaetano Pallozzi. L'opera è un esempio straordinario di percezione temporale nel senso fenomenologico, di una illusiva soddisfazione. Tutta la perizia di Gaetano Pallozzi è stata tesa a sottolineare, con sferzante emblematicità, questo gioco ambiguo di malafede accettata e di nevrosi decadente, sentita e vissuta come alienazione individuale.

(Eolo Costi, l'Umanità)

Chi sostiene che non sono nessuno ha la memoria corta. sono stato vice-segretario vicario del Psdi per due anni, fino all'arrivo di Vizzini Ho visitato tutto il mondo fuorché i Poli. Al festival di Salisburgo ho conosciuto perfino Karajan. Non oso dire che ero amico del Maestro, ma insomma, quasi.

(Ferdinando Facchiano, ministro ai Beni culturali, intervista a Repubblica)

Cinema a luci rosse, Torino: Pamela ragazza tuttofare, Orge segrete di una zanna ingorda, Calde gocce di rugiada sul mio corpo; Lindy L bionda rockstar viziosa; Katerina e lo stallone

(Stampasera)

Un industriale delle dentiere che si considera la reincarnazione del dio egizio Ptah si è candidato al consiglio comunale di Palo Alto (California); agli elettori ha promesso che collegherà la città al Pacifico mediante un tunnel lungo trenta chilometri, che di notte potrà servire di riparo ai senzatetto.

(Il Giorno)

Nella sottozona FAO 48.3 Antartico è vietata la pesca del Patagonotothen brevicaudo guntheri.

(Gazzetta Ufficiale)

Gli allenatori, il medico, lo psicologo sono indubbiamente molto importanti per fare una grande squadra Ma nello staff societario dovrebbe trovar posto anche un astrologo per scoprire i talenti predestinati

(Peter Van Wood, il Mondiale, edizioni Lancio)

L'iconizzazione della volontà politica della moltitudine è, esattamente, la manifestazione di una mentalità mediata, senza riguardo alla forza, alla massività e alla «convinzione», con cui è svolta tale «competenza».

(Il Comunista, Fiume-Zagabria)

L'espressione «sei solo qui a guardare, di quello che dici non me ne frega un cazzo» ancorché indubbiamente pesante, non è di univoca lettura. La parola «cazzo» non costituisce di per sé un diretto attentato all'onore e al prestigio del pubblico ufficiale. È poi dubbio se la frase nel suo complesso sottintenda una intenzione dispregiativa dell'agente dovendosi interpretare come espressione del convincimento che non si debba tenere conto della di lui persona e funzioni, o se abbia significato di critica e di richiamo alle regole gerarchiche.

(Sentenza della Pretura di Genova, dalla rivista dell'Ordine degli avvocati di Milano)

Vignetta di Forattini, prima pagina di Repubblica

La classifica di «Sfortune»

BEATI GLI ULTIMI

Gualtiero Strano

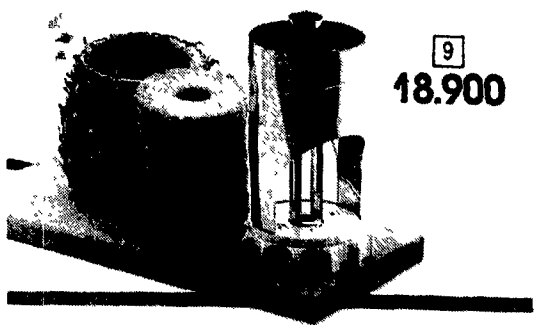
Attesa da milioni di disgraziati in tutto il mondo, anche quest'anno l'edizione di settembre della rivista americana *Sfortune*, stampata in Italia con una joint-adventure dalla De Benedetti Editore specializzata in pubblicazioni vicine all'area dell'Unione Inquilini, esce con il desolante elenco degli uomini più poveri delle Terra. In un primo tempo l'elenco comprendeva anche un presunto diseredato di nome Slam che risultava domiciliato presso la redazione dell'*Avanti!*; si è scoperto poi che era un povero solo di spirito, e così è stato depennato. Ma ecco i primi quattro più sfigati del mondo.

Al primo posto, come ormai è consuetudine, è *Tuol Be Tuot*, un cambogiano di 77 anni che ha perso la moglie durante l'occupazione francese, i figli sotto i bombardamenti americani, la casa e una gamba a causa dei khmer rossi, i denti e tre dita per l'intervento fraterno dei vietnamiti, e la pazienza ultimamente, quando ha saputo che, secondo gli accordi di Parigi tra le varie fazioni, lui rientra tra le sfere d'influenza di Pol Pot. Non vede un riel (la moneta locale) da 36 anni e per sopravvivere ogni tanto si fa fotografare dai turisti a caccia di immagini forti nei campi profughi alla frontiera tra Thailandia e Cambogia. Con questo lavoro ha racimolato in un anno solo 3 pugni di riso, 18 pugni di striscio e 7 in pieno viso da un tipaccio di guardia al campo.

Al secondo posto (new entry), Ciro Saltalamacchia, detto anche O'muort'e famme per il suo non florido aspetto. Vive e non lavora a Secondigliano, quartiere-giardino alle porte di Napoli. Alloggia con la moglie e 29 figli (altri 29 gli sono stati sottratti dal Tribunale dei Minori perché il Saltalamacchia non garantiva l'igiene minima della prole non avendo i soldi nemmeno per acquistare i profumi di Dino Davidoff) in una vecchia centrale atomica abbandonata perché non affidabile. Ha venduto un polmone e un rene ai trafficanti di organi e sta lottando affinché la locale Usl invece che il solito mezzo litro giornaliero, gli prelievi a pagamento almeno un litro di sangue.

Al terzo posto (ma al primo nella speciale classifica Absolute poverty) il cittadino del Brunei Mohammed Desa Ster, famoso per essere l'uomo che abita più vicino al sultano del Brunei (vive a mollo nella laguna che circonda il favoloso palazzo d'oro dell'uomo più ricco del mondo) essendone nello stesso tempo il più lontano per abitudini e disponibilità. Desa Ster, infatti, digiuna non volontariamente da parecchi mesi. Ha però una speranza: che un giorno o l'altro gli arrivino finalmente i soldi che gli spettano: i 24.000 dollari annui che il prestigioso settimanale «Economist» assegna come rendita pro-capite agli abitanti del Brunei. Dal 122° posto che la rivista *Sfortune* gli assegnava l'anno scorso, Wang Chang, studente cinese, è balzato quest'anno nientemeno che al quarto posto. Una scalata più che meritata perché Wang nel frattempo ha venduto la sorella a un bordello di Canton e la piccola risaia del padre a un proprietario terriero di Shangai: tutto per pagarsi l'università di Pechino. Non avendo più soldi e dovendo comprare la raccolta completa delle opere di economia aziendale di Deng Xiaoping dal titolo «Come fare soldi alla faccia di Mao», Wang ha rilasciato un'intervista a pagamento ad alcuni giornalisti televisivi americani di passaggio in Cina. Wang Chang stava anche pensando di vendere la bicicletta, unica sua proprietà, quando ha avuto un incidente sulla piazza Tian An Men. Gli rimaneva il rottame, ma ha saputo che è passato un robivecchi di Comunione e Liberazione raccogliendo tutte le bici rotte: ne hanno fatto un monumento a Rimini. I soldi sono di là da venire. È stato espulso dall'Università e attualmente è usato come sputacchiera nell'ufficio del sindaco di Pechino.

MAI PIU' SENZA... ananissimo



9
18.900

ANANISSIMO, LO SBUCCIANANAS FACILE DA USARE

9 In metallo cromato. Ha tubo centrale per togliere il torsolo, tubo esterno con fondo seghettato per sbucciare l'ananas e impugnatura in materiale antiurto colori assortiti. Mis.: diam. cm 9, h cm 17.

287.268 ..... L. 18.900

Dal catalogo Vestro